

**PARROCCHIA SACRO CUORE
CALTANISSETTA**



**LA NUBE E LA VOCE
«...abitare da cristiani la storia»**

**PROGRAMMAZIONE
ANNO PASTORALE 2016-2017**

PARROCCHIA SACRO CUORE
CALTANISSETTA

LA NUBE E LA VOCE
«...abitare da cristiani la storia»

PROGRAMMAZIONE
ANNO PASTORALE 2016-2017

Ci impegniamo noi e non gli altri, unicamente noi e non gli altri, né chi sta in alto né chi sta in basso, né chi crede né chi non crede.

Ci impegniamo senza pretendere che altri s'impegni con noi o per suo conto, come noi o in altro modo.

Ci impegniamo senza giudicare chi non s'impegna, senza accusare chi non s'impegna, senza condannare chi non s'impegna, senza cercare perché non s'impegna, senza disimpegnarci perché altri non s'impegna.

L'«ordine nuovo» incomincia se qualcuno si sforza di divenire un «uomo nuovo».

La primavera incomincia con il primo fiore, il giorno con il primo barlume, la notte con la prima stella, il torrente con la prima goccia, il fuoco con la prima scintilla, l'amore con il primo sogno.

Ci impegniamo perché non potremmo non impegnarci. C'è qualcuno o qualche cosa in noi — un istinto, una ragione, una vocazione, una grazia — più forte di noi stessi.

Ci impegnano per trovare un senso alla vita, a questa vita, alla nostra vita, una ragione che non sia una delle tante che ben conosciamo e che non ci prendono il cuore, un utile che non sia una delle solite trappole generosamente offerte ai giovani dalla gente pratica.

Si vive una sola volta e non vogliamo essere giocati in nome di nessun piccolo interesse.

C'interessa di perderci per Qualcuno che rimane anche dopo che noi siamo passati e che costituisce la ragione del nostro ritrovarci.

C'interessa di portare un destino eterno nel tempo, di sentirci responsabili di tutto e di tutti, di avviarci, sia pure attraverso lunghi erramenti, verso l'Amore, che diffonde un sorriso di poesia su ogni creatura e che ci fa pensosi davanti a una culla e in attesa davanti a una bara.

Ci impegniamo non per riordinare il mondo, non per rifarlo su misura, ma per amarlo.

Per amare anche quello che non possiamo accettare, anche quello che non è amabile, anche quello che pare rifiutarsi all'amore perché dietro ogni volto e sotto ogni cuore c'è, insieme a una grande sete d'amore, il volto e il cuore dell'Amore.

Ci impegniamo perché noi crediamo nell'Amore, la sola certezza che non teme confronti, la sola che basta per impegnarci perdutamente.

L'impegno ci spinge più in là: verso Qualcuno che resti anche quando noi passiamo: verso Qualcuno che ci prenda in mano il nostro cuore se il cuore non regge al salire.

Seguendolo, non sappiamo di preciso se lo raggiungeremo, né dove lo raggiungeremo: sappiamo solo di camminare sulle orme di colui che per avere preso impegno con la verità segnò di sangue il proprio sentiero.

Sappiamo di non essere più soli, qualunque sia la nostra strada.

Un cristiano, che non accetta il rischio di perdersi per mantenersi fedele a un impegno di salvezza, non è degno d'impegnarsi col Cristo.

Don Primo Mazzolari

Carissimi

Tutti affermiamo con una certa convinzione di credere in Dio e nelle Sue opere, o in qualcosa o in qualche ragione che dia un senso al nostro pellegrinaggio sulla terra: l'importante è affidarsi, compiere un salto e sapere di essere protetti dal Cielo o da qualche legge fisica che tiene a galla questo nostro sgangherato pianeta da rottamare. Punti di vista! O da credenti o da agnostici.

Noi cristiani continuiamo ogni domenica a professare la nostra fede, a recitare con disinvoltura o frettolosamente il Credo o Simbolo apostolico che ci è stato tramandato. Lì c'è tutta la nostra fede. Lì c'è la nostra storia di figli che credono in «Dio», nella «Chiesa» e nella «vita eterna».

Accogliamo l'invito del nostro Vescovo nella sua Lettera Pastorale *La nube e la voce...abitare da cristiani la storia*: «Il cammino della nostra Chiesa nissena, scandito dai nostri Orientamenti pastorali, quest'anno è centrato sulla *professione di fede*, cioè sul *Credo*, e dunque sulla riscoperta della nostra identità di discepoli di Gesù che, nella *fractio Verbi* e *fractio Panis* (Parola ed Eucaristia), vivono il significato del *Battesimo* e trovano il senso dell'essere e dell'esserci».

Abbiamo veramente incontrato il Signore? Ci siamo lasciati avvolgere dalla Sua grazia? Riusciamo ad essere artigiani di misericordia nel nostro ambiente?

Un anno pastorale che ci permetterà di rafforzare la nostra fede, di crescere ancora come comunità di battezzati: la fede ci è stata donata nel Santo Battesimo ma è anche risposta a Dio che ci chiama ad essere suoi figli e a vivere come Lui.

Buon Anno Pastorale a tutti!

Il Parroco
Don Salvatore Rumeo

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce,
Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato,
secondo le Scritture, è salito al cielo,
siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa,
una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo
per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
Amen.

ANNO PASTORALE 2016-2017

Martedì 27 Settembre

ore 18:00

XIII Anniversario dell'Ordinazione Episcopale del nostro Vescovo
Ordinazione Sacerdotale in Cattedrale

Giovedì 6 Ottobre ore 18:30

Lectio biblica per tutta la comunità

Venerdì 7 Ottobre ore 18:30

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Sabato 8 Ottobre ore 16:00

Inizio della Catechesi dei Ragazzi

(Sono aperte le iscrizioni al primo anno di catechismo)

Domenica 9 Ottobre Ore 10:00

*Celebrazione Eucaristica di Inizio Anno Pastorale
e mandato ai Catechisti*

ISCRIZIONI ALLA CATECHESI PER RAGAZZI

IV Elementare - Prima Confessione

V Elementare - Prima Comunione

I-III Media - Cresima

SABATO 8 OTTOBRE 2016

ORE 16:30

Incontro dei Genitori dei Ragazzi del Catechismo

**CASA WOJTYLA
ORATORIO DI SAMARIA**

Presentazione della
**PROPOSTA FORMATIVA
PER BAMBINI, RAGAZZI E GIOVANI
ATTIVITA' 2016 - 2017**

LA NUBE E LA VOCE

«...abitare da cristiani la storia»

META GENERALE:

LA COMUNITÀ PARROCCHIALE È CHIAMATA A LASCIARSI NUTRIRE E TRASFIGURARE NELLA FEDE GRAZIE ALLA VITA LITURGICA E SACRAMENTALE, GRAZIE ALLA PREGHIERA E ALLA CARITÀ SENZA CHIUSURE MA ANCHE SENZA DANNOSE FACILI SVENDITE DELLA VERITÀ CHE È CRISTO GESÙ.

ESPLICITAZIONE:

Per **Comunità parrocchiale** intendiamo la totalità della gente che vive nel territorio parrocchiale o è presente perché impegnata in un cammino di fede particolare.

è chiamata a lasciarsi nutrire e trasfigurare nella fede:

la comunità nella sua totalità avverte l'esigenza di crescere nella fede

grazie alla vita liturgica e sacramentale, grazie alla preghiera:

la fede della comunità si alimenta dall'ascolto della Parola

alla carità senza chiusure:

le opere di misericordia sono espressione della carità ecclesiale

ma anche senza dannose facili svendite della Verità che è Cristo Gesù:

la comunità avvia una riflessione e un cammino di fede comprendendo e vivendo le verità della fede che sono nel Credo.

PERCHÉ:

- Il mondo propone una *cultura relativista* che genera confusione e smarrimento.
- Non sempre riusciamo con le nostre parole e i nostri gesti a indirizzare lo sguardo della comunità a Dio.
- Non sempre riconosciamo il legame tra le verità che professiamo nel Credo e la nostra esistenza quotidiana.

1° Livello
Pastorale della moltitudine

Ottobre 2016

«CREDO IN UN SOLO DIO...»

«CREDO IN UN SOLO DIO, PADRE ONNIPOTENTE, CREATORE DEL CIELO E DELLA TERRA, DI TUTTE LE COSE VISIBILI E INVISIBILI».

Obiettivo: «La comunità parrocchiale, è chiamata, a riconoscere nel Padre il Dio creatore di tutto ma anche colui che ci protegge, accompagna, nutre e ci educa».

Perché: Non sempre ci rendiamo conto di chi sia veramente Dio.
Non sempre viviamo la fraternità come compagnia.
Difficilmente ci mettiamo in atteggiamento di gratitudine filiale.

Valore da vivere: *Credere*

Iniziativa mensile: Inizio Comunitario dell'Anno Pastorale

Quando: 9 Ottobre 2016 ore 10.00

Gesto: Intronizzazione del Cero Pasquale

Dove: Tempio.

Slogan: *Dio è con noi.*

Chi: Tutta la comunità

Attività collaterali:

* Domenica 9 Ottobre ore 10.00:

Mandato ai catechisti

* Domenica 16 Ottobre:

Pellegrinaggio a Chiaramonte Gulfi e Ragusa

* Sabato 22 Ottobre

ore 16:15: ***Coroncina della Divina Misericordia
con la partecipazione dei bambini del Catechismo***

ore 18:00:

***Celebrazione Eucaristica nella Memoria
di San Giovanni Paolo II***

* Domenica 23 Ottobre:

Giornata della Carità

In Diocesi:

* 7-8-9 Ottobre:

Convegno Diocesano Aggregazioni laicali

* 17-18-19 Ottobre – San Pio X:

Tre Tende: La Parola.

* Mercoledì 26 Ottobre:

Visita pastorale (Cpp – Cae- Caritas) a San Biagio

* Domenica 30 Ottobre:

Giubileo dei Catechisti e dei MSE

Novembre 2016

«CREDO IN UN SOLO SIGNORE GESU' CRISTO...»

«CREDO IN UN SOLO SIGNORE, GESÙ CRISTO, UNIGENITO FIGLIO DI DIO, NATO DAL PADRE PRIMA DI TUTTI I SECOLI: DIO DA DIO, LUCE DA LUCE, DIO VERO DA DIO VERO, GENERATO, NON CREATO, DELLA STESSA SOSTANZA DEL PADRE; PER MEZZO DI LUI TUTTE LE COSE SONO STATE CREATE».

Obiettivo: «La comunità parrocchiale riconosce che Gesù Cristo è l'Unigenito del Padre e in Lui siamo suoi figli».

Perché: Non sempre riconosciamo che Gesù è il figlio di Dio, sorgente di vita. Siamo incapaci di scorgere la presenza di Gesù negli altri rimanendo indifferenti.
Spesso dimentichiamo che, in Lui, siamo figli dello stesso Padre.

Valore da vivere: *Riconoscere*

Iniziativa mensile: Celebrazione Eucaristica per i Defunti dell'anno.

Quando: 6 Novembre 2016 ore 18.00

Gesto: Si accende la candela al Cero Pasquale

Dove: Tempio.

Slogan: *Riscoprirsi figli*

Chi: Responsabili di Zona.

Attività collaterali:

* Lunedì 7 novembre ore 15.30:

Pellegrinaggio al cimitero

* Giovedì 24 Novembre ore 19,00:

***Ritiro Comunitario di Avvento
per tutti gruppi della parrocchia***

* Domenica 27 Novembre:

I Dom. Avvento Giornata della carità

In Diocesi:

* Venerdì 11 Novembre:

Visita pastorale (Catechisti e MSE) a San Pietro

* Mercoledì 16 Novembre:

Visita pastorale (giovani) a Regina Pacis

* Venerdì 18 Novembre:

Visita pastorale: famiglie al Sacro Cuore

* Sabato 19 Novembre ore 18:00:

***Chiusura della VP e chiusura della Porta Santa in
Cattedrale***

* Martedì 29 Novembre:

Lectio Diocesana per sposi e fidanzati a Montedoro

Dicembre 2016

«PER NOI UOMINI...»

«PER NOI UOMINI E PER LA NOSTRA SALVEZZA DISCESE DAL CIELO,
E PER OPERA DELLO SPIRITO SANTO SI È INCARNATO
NEL SENO DELLA VERGINE MARIA E SI È FATTO UOMO».

Obiettivo: «La comunità parrocchiale si affida al Padre che, per opera dello Spirito Santo, ci fa dono dell'unico Figlio per salvarci».

Perché: Non sempre riconosciamo l'importanza della Salvezza
Spesso non testimoniamo la nostra fede in Gesù.
Dubitiamo che la nostra voce possa arrivare al cuore di Dio.

Valore da vivere: *Affidarsi*

Iniziativa mensile: Novena in Chiesa

Quando: 16 – 24 Dicembre 2016 ore 18.30

Gesto: Carità per i poveri

Dove: Tempio.

Slogan: *Amati anche se indegni*

Chi: Tutta la comunità.

Attività collaterali:

* Domenica 4 -11:

Cresime

* Dall'1 al 15 Dicembre:

***Anniversario Cenacoli del Vangelo nelle famiglie e
celebrazione del Sacramento della Riconciliazione***

* Domenica 18 Dicembre:

Giornata della carità

* Sabato 24 Dicembre ore 23,30:

Veglia di Natale preparata da tutti i gruppi parrocchiali

* Sabato 31 Dicembre ore 18,30:

Te Deum di ringraziamento

In Diocesi:

* Venerdì 9 Dicembre:

Lectio per i giovani a Montedoro

* Giovedì 22 Dicembre:

Veglia dei Capi Scout in Seminario

Gennaio 2017

«FU CROCIFISSO PER NOI...»

**«FU CROCIFISSO PER NOI SOTTO PONZIO PILATO,
MORÌ E FU SEPOLTO. IL TERZO GIORNO È RISUSCITATO,
SECONDO LE SCRITTURE, È SALITO AL CIELO,
SIEDE ALLA DESTRA DEL PADRE».**

Obiettivo: «La comunità parrocchiale medita sulla croce gloriosa attraverso la quale si manifesta piena la grandezza di Dio come Padre onnipotente, impegnandosi ad accompagnare e sostenere le famiglie in cui è presente la dimensione della sofferenza».

Perché: Non sempre nella famiglie si accoglie il vangelo della sofferenza
Spesso nelle famiglie si vive l'individualità
Non sempre ci sentiamo responsabili della fede altrui.

Valore da vivere: *Sostenere*

Iniziativa mensile: 1) Settimana della famiglia. (segue programma)
2) Festa della famiglia.

Quando: 1) 16 - 22 Gennaio 2017
2) 22 Gennaio alle ore 18,00

Gesto: Coinvolgere tutti i componenti della famiglia alla partecipazione comune alla Santa Messa domenicale e alla Lectio divina del giovedì. Si festeggiano gli Anniversari di Matrimonio e si benedicono i fidanzati. Segue programma dettagliato delle varie celebrazioni con incontri, relazioni, testimonianze.

Slogan: *Accompagnare gli altri*

Chi: Consiglio Pastorale

Attività collaterali: * Da domenica 15 Gennaio alle ore 17,00:
Corso per fidanzati

* Domenica 22 Gennaio:
Giornata della carità

* Martedì 31 Gennaio:
Festa di San Giovanni Bosco

In diocesi: *Dal 24 al 26 Gennaio:
1° Corso di Aggiornamento del Clero a Zafferana

Febbraio 2017

«E DI NUOVO VERRÀ...»

«E DI NUOVO VERRÀ, NELLA GLORIA, PER GIUDICARE I VIVI E I MORTI, E IL SUO REGNO NON AVRÀ FINE».

Obiettivo: «La comunità parrocchiale riconosce che Dio ci ha amati per primo e ci rende uomini nuovi, capaci di amare».

Perché: Perché non abbiamo la coscienza che Dio è misericordia infinita.
Perché non sempre la comunità si mette a disposizione del Regno di Dio.
Perché a volte non riusciamo ad amare con sincerità.

Valore da vivere: *Rinascere*

Iniziativa mensile: 1) Festa della vita: celebrazione per i bambini battezzati nell'anno.

Quando: 1) 5 Febbraio 2017 alle ore 18,00.

Gesto: 1) Sarà dato alle famiglie dei bambini battezzati un fiore bianco da portare all'altare. Sarà recitato l'inno alla vita di Santa Teresa di Calcutta.

Dove: 1)Tempio

Slogan: *Rinascere a vita nuova*

Chi: 1) Gruppo coppie – Responsabili di zona.

Attività collaterali:

* Sabato 25 Febbraio:
Festa di Carnevale per le famiglie.

* Martedì 28 Febbraio:
Festa di Carnevale per i bambini

* Domenica 26 Febbraio:
Giornata della carità

In diocesi:

* Dal 21 al 23 Febbraio:
II° Corso di Aggiornamento del Clero a Zafferana

* Sabato 11 Febbraio:
Giornata del Malato in Cattedrale

* Domenica 12 Febbraio:
Festa dei fidanzati in Seminario

Marzo – Quaresima 2017

«CREDO NELLO SPIRITO SANTO...»

**«CREDO NELLO SPIRITO SANTO, CHE È SIGNORE E DÀ LA VITA, E
PROCEDE DAL PADRE E DAL FIGLIO».**

Obiettivo: «La comunità parrocchiale nel cammino quaresimale riscopre la preghiera come opera dello Spirito di Dio nella verità».

Valore da vivere: *Riscoprire*

Perché: Perché poche volte riusciamo a pregare col cuore.
Perché non sempre gli aderenti ai gruppi parrocchiali amano pregare comunitariamente.
Perché preferiamo la preghiera personale.

Iniziativa mensile:

- 1) Le Ceneri
- 2) Ritiro di Quaresima con la Celebrazione della Riconciliazione
- 3) *Via Crucis*

Quando:

- 1) 1 marzo ore 18:00
- 2) 2 marzo 2017 ore 18:00
- 3) ogni venerdì

Gesto:

Un gesto di carità per i poveri (es: alimenti da donare ai poveri)

Dove:

- 1) Tempio
- 2) Tempio
- 3) Tempio

Slogan:

Aprirsi allo Spirito

Chi:

1.2.3) Parroco, responsabili di zona, responsabili dei gruppi ecclesiali e catechisti.

Attività collaterali: * Domenica 26 Marzo:
Giornata della carità

In diocesi: * Venerdì 31 Marzo ore 20.00:
Via Crucis cittadina

Aprile – Pasqua 2017

«CON IL PADRE E IL FIGLIO...»

**«CON IL PADRE E IL FIGLIO È ADORATO E GLORIFICATO,
E HA PARLATO PER MEZZO DEI PROFETI».**

Obiettivo: «La comunità parrocchiale, riconosce che lo Spirito Santo ha parlato nella storia della Salvezza per mezzo dei profeti manifestando il perdono di Dio».

Perché: A volte dubitiamo che la Resurrezione ci porta il dono dello Spirito che ci dà la salvezza.
Non sempre riusciamo a perdonare i nostri “fratelli” come Dio perdona tutti.
Dimentichiamo che lo Spirito è sempre con noi.

Valore da vivere: *Amare*

Iniziativa mensile: 1) Esercizi Spirituali
2) Via Crucis
3) Settimana Santa

Quando: 1) Dal 3 al 6 aprile ore 19:30
2) 7 aprile ore 19:30
3) Dal 9 al 16 aprile

Dove: 1) Tempio
2) Territorio parrocchiale
3) Tempio

Slogan: *Inizio di vita eterna*

Chi: Parroco, responsabili di zona, responsabili dei gruppi ecclesiali e catechisti.

Attività collaterali: * Domenica 30 aprile:
Giornata della carità

In diocesi: * Domenica 2 aprile:
Raduno diocesano dei ministranti in Seminario

Maggio 2017

«CREDO LA CHIESA...»

«CREDO LA CHIESA, UNA SANTA CATTOLICA E APOSTOLICA.
PROFESSO UN SOLO BATTESIMO PER IL PERDONO DEI PECCATI».

Obiettivi: «La Comunità parrocchiale crede nella Chiesa lieta col volto di mamma che comprende, accompagna e accarezza».

Perché: Non sempre crediamo che Dio volga lo sguardo verso di noi.
Spesso sfuggiamo la presenza del prossimo.
A volte non riusciamo ad amare in modo incondizionato.

Valore da vivere: *Abbracciare*

Iniziativa mensile:

- 1) Visita della Madonnina alle famiglie
- 2) Festa di Maria Ausiliatrice
- 3) Rosario meditato in Chiesa e Conclusione del Mese di Maggio

Quando:

- 1) 2 Maggio celebrazione e consegna delle statuine
– ore 19,00; 3-24 *Peregrinatio Mariae*
- 2) 24 Maggio ore 18:30
- 3) 25–31 Maggio ore 18:15

Gesto: Accompagnare, con devozione, Maria nella *Peregrinatio*

Dove:

- 1) Nel Tempio e nelle famiglie.
- 2) Raduno dei fedeli delle sette zone presso l'Istituto S. Maria Mazzarello e partenza verso il Sacro Cuore. Segue la celebrazione Eucaristica.
- 3) Tempio

Slogan: *Lasciarsi abbracciare*

Chi:

- 1) Responsabili di zona
- 2) Responsabili di zona, gruppi ecclesiali e FMA
- 3) Catechisti, responsabili di zona, ministri dell'Eucarestia, responsabili dei gruppi ecclesiali.

Attività collaterali:

* Domenica 21 Maggio:
Giornata della carità

In diocesi:

* Sabato-Domenica 27-28 maggio:
IGF a Montedoro

Giugno 2017

«ASPETTO LA RESURREZIONE...»

«ASPETTO LA RISURREZIONE DEI MORTI
E LA VITA DEL MONDO CHE VERRÀ. AMEN».

Obiettivi: «La comunità parrocchiale, popolo di battezzati, è responsabile dell'annuncio della Parola di vita eterna...senza sconti né comodi adattamenti».

Perché: 1) A volte dubitiamo della Potenza della Parola di Dio.
2) Risulta alquanto difficile vivere il vangelo in comunità.
3) Aumenta l'ignoranza sulla Sacra Scrittura.

Valore da vivere: *Crederne*

Iniziativa mensile: 1) Messe zonali
2) Sacre Quarantore
3) Festa del Sacro Cuore

Quando: 1) 12- 17 giugno ore 19:00
2) 19 giugno – 22 giugno
3) 23 Giugno ore 18:30

Gesto: Invitare i vicini di casa alle Messe zonali.

Dove: 1) Territorio
2) Tempio
3) Tempio e Territorio

Slogan: *Affidarsi a Dio*

Chi: Responsabili di zona

In diocesi:

* 3 giugno:

Veglia di Pentecoste in Cattedrale

* 18 giugno:

Corpus Domini

2° Livello - Gruppi di ascolto

Sono gruppi di persone che si radunano mensilmente nelle abitazioni per mettersi in ascolto della Parola di Dio. Hanno come obiettivo quello di vivere la fede comunitariamente, in ascolto della Parola. In essi i fedeli hanno sperimentato la bellezza e la validità dell'ascolto della Parola di Dio, ascolto inizialmente distratto, ora più attento e cosciente.

In tutto il territorio della Parrocchia vivono quindici gruppi di ascolto zonali, guidati da altrettanti animatori che si preparano agli incontri assieme al Parroco.

Sono tanto apprezzati i momenti liturgici che si celebrano nel gruppo perché danno la consapevolezza di essere Chiesa, ed i Ritiri Spirituali che permettono la comunicazione e lo scambio di riflessione fra i vari gruppi.

CENACOLI DEL VANGELO

Preparazione

Settimana dei Cenacoli

Ottobre:	Giovedì 20	dal 24 al 29:	<i>Credo in Gesù Cristo</i>
Dicembre:	1 - 15/12	Ann. Cen.	
Gennaio:	Giovedì 19	dal 23 al 28:	<i>Credo in Dio Padre</i>
Febbraio:	Giovedì 16	dal 20 al 25:	<i>Credo nello Spirito Santo</i>
Marzo:	Giovedì 9	dal 13 al 18:	<i>Credo la Chiesa</i>
Aprile:	Esercizi spirituali:	dal 3 al 6:	<i>Credo nell'uomo nuovo</i>

**COMMISSIONE
BEATITUDINI**

EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“*Comunicare il Vangelo* è il compito fondamentale della Chiesa. Questo si attua, in primo luogo, facendo il possibile perché attraverso *la preghiera liturgica*, la parola del Signore contenuta nelle scritture si faccia evento, risuoni nella storia, susciti la trasformazione del cuore dei credenti. Ma ciò non basta. Il vangelo è il più grande dono di cui dispongano i cristiani. Perciò essi devono *condividerlo con tutti gli uomini* e le donne che sono alla ricerca di ragioni per vivere, di una pienezza della vita. (32). “Lo Spirito Santo opera liberamente, a somiglianza del vento che soffia dove vuole (cf. Gv 3,8) ... Ma questo non può affatto deresponsabilizzarci: lo Spirito Santo opera normalmente nel mondo attraverso la nostra cooperazione. Per questo i credenti sono chiamati a vegliare in ogni momento, a custodire la grazia della loro vocazione, a collaborare alla gioia e alla speranza del mondo condividendo la perla preziosa del Vangelo. Ha detto il Signore Gesù: “Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà rendere salato?” (Mt 5,13) ... L’evangelizzazione può avvenire solo seguendo lo stile del Signore Gesù, il “primo e più grande evangelizzatore”” (n. 33). “Se comunicare il Vangelo è e resta il compito primario della Chiesa, guardando al prossimo decennio ... intravediamo alcune decisioni di fondo capaci di qualificare il nostro cammino ecclesiale. In particolare: dare a tutta la vita quotidiana della Chiesa, anche attraverso *mutamenti nella pastorale, una chiara connotazione missionaria* ... favorire, in definitiva, una più adeguata ed efficace comunicazione agli uomini, in mezzo ai quali viviamo, del mistero del Dio vivente e vero, fonte di gioia e di speranza per l’umanità intera” (n. 44). “Abbiamo bisogno di cristiani con una *fede adulta, costantemente impegnati nella conversione, infiammati dalla chiamata alla santità, capaci di testimoniare con assoluta dedizione, con piena adesione e con grande umiltà e mitezza il Vangelo*. Ma ciò è possibile soltanto se nella Chiesa rimarrà assolutamente centrale la docile accoglienza dello Spirito, da cui deriva la forza capace di plasmare i cuori e di far sì che le comunità divengano segni eloquenti a motivo della loro vita “diversa”. Ciò non significa credersi migliori, né comporta l’esigenza di separarsi dagli altri uomini, ma vuol dire prendere sul serio il vangelo, lasciando che sia esso a portarci dove noi forse non sapremmo neppure immaginare e a costituirci testimoni” (n. 45).

“Solo il continuo e rinnovato ascolto del Verbo della vita, solo la contemplazione costante del suo volto permetteranno ancora una volta alla Chiesa di comprendere chi è il Dio vivo e vero, ma anche chi è l’uomo” (n. 10). “La radice delle fedi biblica sta nell’*ascolto*, attività vitale, ma anche esigente. Perché ascoltare significa lasciarsi trasformare, a poco a poco, fino a essere condotti su strade spesso diverse da quelle

che avremmo potuto immaginare chiudendoci in noi stessi” (n. 13). “Gesù, come ogni figlio d’Israele, ha letto e ascoltato le parole del Dio dei padri, cogliendovi la propria storia e quella del suo popolo” (n. 17). “Egli è stato anche un ascoltatore attento del suo tempo, capace di valorizzare tutto il bene disseminato in Israele e nella cultura del suo popolo” (n. 20). “Il primo passo per aprirci al dono della vita è aprire l’orecchio del nostro cuore alla Parola di Dio, è affidarci ad essa, lasciando che la nostra assiduità con Gesù Cristo e con il suo Vangelo illumini e sostenga ogni istante delle nostre esistenze” (n. 27). “Ci metteremo in ascolto della cultura del nostro mondo, per discernere i segni del Verbo già presenti in essa, anche al di là dei confini visibili della Chiesa. Ascoltare le attese più intime dei nostri contemporanei, prenderne sul serio desideri e ricerche, cercare di capire che cosa fa ardere i loro cuori e cosa invece suscita in loro paura e diffidenza, è importante per poterci fare servi della loro gioia e della loro speranza. Non possiamo affatto escludere, inoltre, che in non credenti abbiano qualcosa da insegnarci riguardo alla comprensione della vita e che dunque, per vie inattese, il Signore possa in certi momenti farci sentire la sua voce attraverso di loro” (n. 34). “Valorizziamo - sia nella vita personale dei credenti sia in quella delle comunità cristiane - la pratica della *lectio divina*, intesa come continua e intima celebrazione dell’Alleanza con il Signore mediante un ascolto orante delle Sacre Scritture, capace di trasformare i nostri cuori e di iniziare ognuno di noi all’arte della preghiera e della comunione. Più ampiamente, va coltivato l’assiduo contatto, personale e comunitario, con la Bibbia... È nostro modello la Vergine Maria, che accoglie fatti e parole “meditandole nel suo cuore” (Lc 2,19) e rilegge la sua esistenza mediante immagini e testi della Scrittura (cf. Lc 1,46-55)” (n. 49).

Iniziative:

- *Lectio biblica* per tutta la Comunità parrocchiale: come da programma
- *Evangelizzare la Domenica*. Eucaristia e festa comunitaria domenicale della famiglia.
- *Rivisitazione dei Centri di ascolto*. Vita delle Zone: Impegno dei responsabili di zona e dei messaggeri. Scelta di nuovi operatori zonali, nuovi animatori dei gruppi e nuovi responsabili zonali.
- *Incontro di formazione degli Animatori dei Centri di Ascolto*: come da programma
- *Formazione dei catechisti*: Incontro mensile
- Ritiri spirituali per i ragazzi e giovani.
- Mandato ai catechisti
- Aggiornamento della videoteca e biblioteca per i ragazzi
- *Abbonamenti: Catechisti parrocchiali, Dossier Catechista, Via Verità e Vita.*

**COMMISSIONE
CENACOLO DI GERUSALEMME**

LITURGIA

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“L'Eucarestia, fonte e culmine della vita di fede, ci ricorda come la Nuova Alleanza che in essa si celebra è principio di novità e di comunione per il mondo intero: Dio continua a radunare intorno a sé un popolo da un confine all'altro della terra” (n. 32).

“Ci sembra fondamentale ribadire che la comunità cristiana potrà essere una comunità di servi del Signore soltanto se custodirà la centralità della Domenica, “giorno fatto dal Signore” (Sal 118,24), “Pasqua settimanale”, con al centro la celebrazione dell'Eucarestia, e se custodirà nel contempo la parrocchia quale luogo - anche fisico - a cui la comunità stessa fa costante riferimento. Ci sembra molto fecondo recuperare la *centralità della parrocchia* e rileggere la sua funzione storica concreta a partire dall'Eucarestia, fonte e manifestazione del raduno dei figli di Dio e vero antidoto alla loro dispersione nel pellegrinaggio verso il regno” (n. 47). “La Chiesa è casa, edificio, dimora ospitale che va costruita mediante l'educazione a una *spiritualità di comunione*. Questo significa far spazio costantemente al fratello, portando “i pesi gli uni degli altri” (Gal 6,2). Ma ciò è possibile solo se, consapevoli di essere peccatori perdonati, guardiamo a tutta la comunità come alla comunione di coloro che il Signore santifica ogni giorno. L'altro non sarà più un nemico, né un peccatore da cui separarmi, bensì “uno che mi appartiene”. Con lui potrò rallegrarmi della comune misericordia, potrò condividere gioie e dolori, contraddizioni e speranze. Insieme, saremo a poco a poco spinti ad allargare il cerchio di questa condivisione, a farci annunciatori della gioia e della speranza che insieme abbiamo scoperto nelle nostre vite grazie al Verbo della vita. Soltanto se sarà davvero “*casa di comunione*”, resa salda dal Signore e dalla parola della sua grazia, che ha il potere di edificare (cf. At 20,32), la Chiesa potrà diventare anche “scuola di comunione”. È importante che ciò avvenga: in ogni luogo le nostre comunità sono chiamate a essere *segni di unità*, promotori di comunione, per additare umilmente ma con convinzione a tutti gli uomini la Gerusalemme celeste, che è al tempo stesso la loro “madre” (Gal 4,26) e la patria verso la quale sono incamminati ...” (n. 65).

Iniziative:

- Gruppo Liturgico: il martedì alle 16,30
- Animazione della Santa Messa Feriale e Domenicale
- Attenzione all'Anno Liturgico e ai Tempi Forti: (Avvento e Quaresima)
- Formazione e Animazione del *Gruppo Ministranti*
- Formazione dei Ministri Straordinari della Comunione: incontro bimestrale
- Adorazione Eucaristica: ogni giovedì alle ore 18:00
- Celebrazione comunitaria del Sacramento della Riconciliazione:
- Celebrazione quotidiana del Vespro.
- Coroncina della Divina Misericordia: il venerdì prima della Santa Messa

**COMMISSIONE
BUON SAMARITANO**

CARITA' E IMPEGNO SOCIALE

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“Colui che è stato inviato per manifestarci in pienezza l'intenzione del Padre, nel farsi vicino a noi segue l'unica traiettoria capace di fare breccia nella nostra sordità, di parlare realmente al nostro cuore: la via della *kènosis*, dell'abbassamento, dell'umiliazione... La discesa, l'umiliazione del Verbo ci è spiegata da una pagina preziosa della lettera ai Filippesi...: “Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesse, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce” (Fil 2,5-8)... La croce è diventata la suprema cattedra per la rivelazione della sua nascosta e imprevedibile identità: il volto dell'amore che si dona e che salva l'uomo condividendone in tutto la condizione, “escluso il peccato” (Eb 4,14). La Chiesa non lo dovrà mai dimenticare: sarà questa la sua strada a servizio dell'amore e della rivelazione di Dio agli uomini” (n. 14). “È questa la via che porta alla fecondità: la Chiesa umile e serva, che scende accanto agli uomini, soffrendo con loro in ogni loro debolezza, può trasmettere davvero il Verbo della vita fino a far rinascere la speranza e la gioia nei cuori degli uomini” (n. 64).

“Il cristianesimo non può accettare la logica del più forte, l'idea che la presenza dei poveri, sfruttati e umiliati, sia frutto dell'inesorabile fluire della storia: Gesù ha annunciato che saranno proprio i poveri a regnare, a precederci nel regno dei cieli. Sono essi i nostri “signori”. Su questo punto il cristianesimo non può scendere affatto a compromessi: il povero, il viandante, lo straniero non sono cittadini qualunque per la Chiesa, proprio perché essa è mossa verso di loro dalla carità di Cristo e non da altre ragioni” (n. 43).

Iniziative:

- Assistenza domiciliare agli anziani ammalati e alle famiglie bisognose.
- Giornata della carità: ultima domenica del mese.
- Segnalazione da parte dei ministri straordinari e dei responsabili di zona di eventuali disagi e particolari esigenze degli assistiti.

**COMMISSIONE
FAMIGLIA DI NAZARETH
FAMIGLIA**

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“ Per quanto riguarda la *famiglia*, va ricordato che essa è il luogo privilegiato dell’esperienza dell’amore, nonché dell’esperienza e della trasmissione della fede. La famiglia cristiana è inoltre il luogo dell’obbedienza e sottomissione reciproca e della manifestazione dell’alleanza tra Cristo e la Chiesa. La famiglia è l’*ambiente educativo e di trasmissione della fede* per eccellenza: spetta dunque anzitutto alle famiglie comunicare i primi elementi della fede ai propri figli, sin da bambini. Sono esse le prime «scuole di preghiera», gli ambienti in cui insegnare quanto sia importante stare con Gesù ascoltando i Vangeli che ci parlano di lui. I coniugi cristiani sono i primi responsabili di quella «introduzione» all’esperienza del cristianesimo di cui poi chi è beneficiario porterà in sé il seme per tutta la vita. Proprio per il ruolo delicato e decisivo della famiglia nella società, la Chiesa, nonostante l’evidente crisi culturale dell’istituzione familiare, desidera assumere l’*accompagnamento delle famiglie* come priorità di importanza pari, in questi tempi, a quella della pastorale giovanile. Invitiamo tutti gli operatori pastorali a promuovere riflessioni serie sui perché delle frequenti crisi matrimoniali, pensando con creatività a rinnovare l’annuncio cristiano sul matrimonio, per dare forza, ragioni e coraggio alle coppie in difficoltà. Per questo contiamo molto sulla *solidarietà tra le famiglie*, ma anche sulla creazione di *nuove forme ministeriali* tese ad ascoltare, accompagnare e sostenere una realtà dalla quale molto dipende il futuro della Chiesa e della stessa società. Le nostre parrocchie dovrebbero essere sempre più luoghi di ascolto e di sostegno delle famiglie in difficoltà, avendo ben chiaro che la medicina dell’amore fraterno e della misericordia è l’unica in cui la Chiesa creda fermamente. A questo fine, una delle scelte da compiere è quella di riuscire a stabilire, da parte delle comunità cristiane, attraverso i presbiteri, i religiosi e gli operatori pastorali, rapporti personali con ogni famiglia – sia che frequenti la Chiesa sia che non la incontri mai – in un tessuto relazionale nuovo, veramente capillare. In questo come in altri ambiti della pastorale è particolarmente importante il contributo che le *donne* potranno portare affinché la Chiesa assuma un volto diverso, più sensibile e più umano. Non si dà pienezza di umanità senza che uomo e donna si esprimano liberamente e pienamente, secondo i rispettivi doni.

Iniziative:

- Itinerario di fede per il Gruppo Coppie
- Incontri di evangelizzazione dei genitori dei ragazzi che frequentano la catechesi.
Ultimo sabato del mese
- Corsi di preparazione al matrimonio
- *Itinerari di fede* per giovani fidanzati e giovani coppie.
- Gennaio 2017: Settimana e Festa della famiglia

**COMMISSIONE
EMMAUS
GIOVANI**

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

Ci pare opportuno chiedere per gli anni a venire un' *attenzione particolare ai giovani e alla famiglia*¹. Questo è l'impegno che affidiamo e raccomandiamo alla comunità cristiana.

Partiamo dai *giovani*, nei quali va riconosciuto «un talento che il Signore ci ha messo nelle mani perché lo facciamo fruttificare»². Nei loro confronti le nostre comunità sono chiamate a una grande attenzione e a un grande amore. È proprio a loro che vanno insegnati e trasmessi il gusto per la preghiera e per la liturgia, l'attenzione alla vita interiore e la capacità di leggere il mondo attraverso la riflessione e il dialogo con ogni persona che incontrano, a cominciare dai membri delle comunità cristiane. Le Giornate Mondiali della Gioventù ci hanno restituito molte speranze: abbiamo visto moltissimi giovani attirati dal Gesù e dal suo Vangelo. Già abbiamo sottolineato alcuni valori di cui il mondo moderno, talvolta con i giovani in prima fila, è portatore. Va detto però che ora abbiamo tutti una grande responsabilità: se non sapremo *trasmettere alle nuove generazioni* l'amore per la vita interiore, per l'ascolto perseverante della parola di Dio, per l'assiduità con il Signore nella preghiera, per una ordinata vita sacramentale nutrita di Eucarestia e Riconciliazione, per la capacità di «lavorare su se stessi» attraverso l'arte della lotta spirituale, rischieremo di non rispondere adeguatamente a una sete di senso che pure si è manifestata. Non solo: se non sapremo trasmettere loro un'attenzione a tutto campo verso tutto ciò che è umano – la storia, le tradizioni culturali, religiose e artistiche del passato e del presente –, saremo corresponsabili dello smarrirsi del loro entusiasmo, dell'isterilirsi della loro ricerca di autenticità, dello svuotarsi del loro anelito alla vera libertà.

Nel decennio scorso ci eravamo volutamente soffermati sull'importanza del dare fiducia ai giovani, di favorirne l'inserimento nel volontariato, in tutto ciò che li aiuta a vivere il fine unico della vita cristiana, che è la carità. Rimane vero, peraltro, che per amare da persone adulte, mature e responsabili, bisogna saper assumere tutte le responsabilità della vita umana: studio, acquisizione di una professionalità, impegno nella comunità civile. Le esperienze forti possono tanto più giovare quanto più si coniugano con i cammini ordinari della vita, che consistono nell'operare scelte di cui poi si è responsabili. Occorre saper creare veri *laboratori della fede*³, in cui i giovani crescano, si irrobustiscano nella vita spirituale e diventino capaci di testimoniare la Buona Notizia del Signore. Occorre impegnarsi perché scuola e università siano luoghi di piena umanizzazione aperta alla dimensione religiosa, sostenere i giovani

¹ Cf. GIOVANNI PAOLO II, Lettera Apostolica *Novo millennio ineunte*, 9

² *Ibidem*, 40

³ Cf. GIOVANNI PAOLO II, *Omelia durante la veglia a Tor Vergata per la XV Giornata Mondiale della Gioventù*, 2-3: OR, 21-22 agosto 2000, 4-5.

perché vivano da protagonisti il delicato passaggio al mondo del lavoro, aiutare a dare senso e autenticità al loro tempo libero. Certamente le nostre comunità sono chiamate a una grande attenzione e a un grande amore per i giovani.

In questa direzione, avvertiamo la necessità di favorire un maggiore coordinamento tra la pastorale giovanile, quella familiare e quella vocazionale: il tema della *vocazione* è infatti del tutto centrale per la vita di un giovane. Dobbiamo far sì che ciascuno giunga a discernere la «forma di vita» in cui è chiamato a spendere tutta la propria libertà e creatività: allora sarà possibile valorizzare energie e tesori preziosi. Per ciascuno, infatti, la fede si traduce in vocazione e sequela del Signore Gesù.

Iniziative

- Casa del Giovane. Casa Wojtyła. Ritiri mensili e attività culturali (cineforum, serate culturali, letture comunitarie di..., musica): come da programma
- Biblioteca e laboratorio artistico-musicale-teatrale.
- Attività per i ragazzi del Catechismo. (Pittura, recitazione, letture comunitarie di fiabe e racconti, giornalismo, cinema, musica...)
- Giornalino *Soffio di Speranza*.
- Catechesi per i Giovani e per i Giovanissimi: come da programma
- Catechesi per universitari: come da programma

4° Livello - Strutture di Elaborazione

Il Consiglio Pastorale

A norma del can. 536 CIC e del decreto “Cristus Dominus” e del m.p. di Paolo VI “Ecclesiae Sanctae” è costituito il Consiglio Pastorale, quale organo di massima comunione, di piena partecipazione e corresponsabilità dei fedeli per l’edificazione della parrocchia. Compito del CPP è lo studio, la programmazione la verifica della pastorale d’insieme di tutta la Comunità Parrocchiale in ordine al Progetto Pastorale.

Ha lo scopo di aiutare il parroco nella guida della comunità parrocchiale, perché essa sia fedele al Vangelo. Il parroco deve chiedere al CPP il parere e la collaborazione per discernere, programmare, coordinare e verificare tutte le iniziative opportune, affinché la comunità adempia la triplice dimensione della sua missione: evangelizzazione e catechesi, liturgia e sacramenti, testimonianza e servizio della carità soprattutto verso i poveri e gli ultimi.

Ha lo scopo di studiare, esaminare tutto ciò che riguarda le attività pastorali e proporre conclusioni pratiche al fine di promuovere la conformità della vita e dell’azione del popolo di Dio con il Vangelo. Attento alle esigenze della Parrocchia, deve tener conto degli orientamenti e delle scelte pastorali della diocesi e di quelli più generali della Chiesa universale e della CEI.

Il Consiglio Pastorale è composto come segue:

MEMBRI DI DIRITTO:

Il Parroco, il Direttore dell’Istituto Salesiano Don Bosco, la Direttrice dell’Istituto Maria Mazzarello

MEMBRI ELETTI:

Responsabili delle Associazioni e dei Gruppi Ecclesiali. Sette membri saranno eletti dal Popolo di Dio, uno per ogni zona, nell’assemblea domenicale da una lista composta da fedeli che abitano nelle sette zone.

MEMBRI CHIAMATI DAL PARROCO:

Il Parroco, sentito il Consiglio Pastorale, può chiamare altri sette fedeli che abbiano particolari competenze e carismi nel campo della pastorale.

Ogni membro del Consiglio Pastorale non esprime il Gruppo di provenienza, ma l’unità di tutta la Comunità Parrocchiale attorno al Parroco.

RUOLI DEL CONSIGLIO PASTORALE:

Il Presidente del Consiglio Pastorale è il Parroco.

Il Segretario, eletto dal Consiglio ed approvato dal Parroco, è un laico ed ha il

compito di preparare l'ordine del giorno e di convocare il Consiglio d'intesa con il Parroco, dirige gli interventi e coordina i ruoli all'interno del Consiglio.
Si eleggerà un membro del Consiglio che avrà il compito di redigere il verbale di ogni incontro.

COMPITI DEL CONSIGLIO PASTORALE:

Il Consiglio ha la responsabilità di tutta la vita parrocchiale nei suoi tre aspetti fondamentali: evangelizzazione, liturgia e carità fraterna.

Ha il compito, inoltre, di seguire attentamente il cammino della Comunità Parrocchiale in conformità al Progetto Pastorale ed alla Programmazione annuale; discernere gli orientamenti opportuni e promuovere tutti gli interventi ritenuti necessari.

Il Consiglio Pastorale ha valore consultivo. Quando le sue scelte hanno ottenuto l'approvazione della maggioranza dei membri del Consiglio e del Parroco, hanno valore deliberativo. Il Parroco ha sempre il dovere di esercitare il suo ministero di discernimento e, in caso di urgente necessità, di decidere ciò che è l'immediata esigenza e di comunicarlo, successivamente, al Consiglio.

VITA DEL CONSIGLIO:

Il Consiglio si riunisce dietro convocazione del Presidente, d'intesa con il Segretario, ordinariamente ogni due mesi; straordinariamente ogni volta che il Parroco lo ritenga opportuno o su richiesta motivata di almeno un quinto dei membri del Consiglio.

Le votazioni avvengono, normalmente, per alzata di mano. Può essere richiesta, anche, la votazione segreta. Ogni qualvolta si debba procedere a votazioni, per la validità si richiede la presenza dei due terzi dei Consiglieri; le proposte sono approvate con la maggioranza dei presenti.

I membri del Consiglio che, senza validi motivi, risultino assenti per tre incontri consecutivi, possono venire dichiarati decaduti e sostituiti dal Consiglio.

I membri del Consiglio durano in carica cinque anni e possono essere rieletti. Si raccomanda, però, il regolare avvicendamento delle persone.

Il Parroco, per giustificati motivi manifestati dal Consiglio, potrà anticipare lo scioglimento del Consiglio stesso ed indire nuove elezioni.

Il Consiglio, periodicamente, provveda per se stesso a momenti di aggiornamento pastorale, di riflessione e di preghiera comunitaria, nonché a momenti di fraternità per essere sempre idoneo al suo compito di promozione pastorale, di testimonianza di fede, di comunione e di unità di vita.

Consiglio Pastorale Parrocchiale: ogni primo lunedì del mese

5° Livello - Comunicazioni

Lettera mensile alle famiglie. Il giornalino della Parrocchia “ Soffio di Speranza “

6° Livello - Economia e Finanze

Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente

7° Livello - Servizi Tecnici

L'ufficio parrocchiale è aperto di mattina e di pomeriggio, grazie ai volontari.

I colori delle zone sono:

- I zona Verde
- II zona Giallo
- III zona Rosso
- IV zona Rosa
- V zona Bianco
- VI zona Violetto
- VII zona Azzurro

PARROCCHIA SACRO CUORE
CALTANISSETTA

CASA WOJTYLA

Oratorio di Samaria...*che sogno*

ATTIVITA' 2016-2017

Ciak...si gira

ANIMATORI: *A. Bosco – R. Giangreco – S. Caruana – G. Romano – M. Pernaci – G. Carlino - A. Turco – A. Guagenti – V. Sanguinè -*

27 novembre 2016 ore 17:00

INSIDE OUT

15 gennaio 2017 ore 17:00

L'APETTA GIULIA E LA SIGNORA VITA

5 marzo 2017 ore 17:00

UP

Laboratorio...Danza

ANIMATORI: *G. Carlino – A. Guagenti*

dal 17 ottobre 2016

Lunedì: dalle ore 17:00 alle 18:00

Laboratorio Teatrale per Ragazzi

ANIMATORI: *T. Riggio - G. Ianni - N. Mosca - E. Speciale - D. Di Giulio – C. Di Lecce*

dal 17 ottobre 2016

Lunedì: dalle 18:00 alle 19:00 - Ragazzi

Officina Mani e Fantasia

ANIMATORI: *M. Vullo – L. Ribellino – N. Ferrara*

Dal 18 ottobre al 13 Dicembre 2016 (dagli 8 anni in su)

Fimo – Pasta di sale – Ricamo - Bricolage - Decoupage

Martedì: dalle 17:00 alle 18:00

Laboratorio di chitarra

da stabilire

Grest...landia

ANIMATORI: *P. Puzanghera – M. Mangiavillano – M. Morreale – S. Caruana – G. Zuppardo – A. Turco – G. Carlino – N. Mosca – V. Muci – M. Santangelo – M. C. Arenci – F. Mantione – M. Pernaci – G. Romano – G. Giardina – C. Cataldo – E. Speciale – D. Giulio – C. Notarrigo – M. Chiarello – V. Sanguinè*

«Colomba e fuoco»	18 dicembre 2016: start ore 10:00
«Dal Cielo la Voce»	22 gennaio 2017 start ore 10:00
«L'Amato Figlio»	12 Marzo 2017: start ore 10:00

Ministranti

dal 4 novembre

Venerdì: dalle 16.30 alle 17.30

Laboratorio di pasticceria

ANIMATORI: *O. Fulco – V. Viviano – D. Macaluso – R. Montalbano – V. Pernicano – M. C. Giangreco*

dal 9 gennaio 2017

Lunedì: dalle 18:00 alle 19:00

Torneo di Xbox 360

ANIMATORI: *A. Santangelo – P. Puzzaghera -*

Festa...Insieme

28 Dicembre 2016: *Natale...insieme per ragazzi*

6 Gennaio 2017: *Tombola Comunitaria*

6 Febbraio ore 20:30: *Festa di Carnevale per le famiglie*

28 Febbraio 2017 ore 16:00: *Festa di Carnevale per i bambini (dai 6 ai 13 anni)*

Catechesi

Ragazzi: ogni venerdì e sabato pomeriggio

Giovanissimi: ogni giovedì alle 19.00

Giovani: ogni martedì alle ore 19:30

Giovedì: Lectio Biblica con adorazione alle ore 19:00

Incontro di catechesi per i genitori dei ragazzi del Catechismo: ultimo sabato del mese

«Avevo fame...ero ammalato...»

I ragazzi e i giovani accompagnati dalle catechiste e dai ministri straordinari della Comunione visitano gli ammalati della Parrocchia in *Avvento* e in *Quaresima* e si recano in alcune strutture di accoglienza per i poveri e gli immigrati.

Coro parrocchiale

ANIMATORE: *G. Randazzo*

Ogni mercoledì e il sabato dopo la catechesi dei ragazzi

Giornalino «SOFFIO DI SPERANZA»

ANIMATORI: *G. Randazzo – F. Mantione*

I ragazzi e i giovani raccontano con le loro parole la vita della comunità

Servizio Biblioteca

Dal 20 novembre

Venerdì: dalle 17:00 alle 19:00

Casa del Giovane «Giovanni Paolo II»

*Week-end per i ministranti, giovanissimi, giovani,
e i ragazzi della Prima Comunione e della Cresima*

«Beati... gli invitati alla Cena del Signore»

31 Dicembre 2016 – dalle ore 23:00

Adorazione Eucaristica

1 Gennaio 2017 – ore 2:00

Celebrazione Eucaristica